

**SG SPACE**

**1:8 RACING CAR**

- COD. 5410 SPACE 4x4
- COD. 5420 SPACE 4x4  
CON CAMBIO  
WITH GEARBOX  
AVEC BOITE DE VITESSE  
MIT 2-GANGGETRIEBE, EINSTELLBAR

**4x4 WD**



# viene da Bologna il modello del futuro

Una macchina facile da montare e da mantenere per correre e non per trascorrere il vostro tempo in tentativi di modifiche. Un costo che è il più basso fra tutti i modelli di questo tipo presenti sul mercato. Non è difficile prevedere per la Space un grande successo

di Giuseppe Turri

**R**einterpretare, senza copiare banalmente, il tema tecnico dimostratosi vincente nel mondo dell'automodellismo su pista (cioè la trasmissione a cinghia nei modelli 4x4) è l'obiettivo che il trio Sabattini-Garofali-Caronello si è posto lo scorso anno quando venne presa la decisione di progettare un nuovo modello che sostituisse la «sfortunata» Columbia MK4.

Perché sfortunata? Perché è stata la prima 4x4 da pista con sospensioni indipendenti ad essere prodotta in serie e sfruttava alcune interessanti soluzioni tecniche che però alla prova dei fatti si sono dimostrate leggermente inferiori ai modelli presentati in seguito da altri costruttori. Il divario non era incolmabile, ma avrebbe richiesto la riprogettazione di alcuni particolari, per esempio della geometria delle sospensioni, principale impuntata dello scarso comportamento del modello dei

tratti misto-veloci dei circuiti. Naturalmente questi aspetti erano valutabili solo da chi sapeva sfruttare fino in fondo le caratteristiche del modello (per non far nomi i vari piloti expert) e non dal comune modellista che poteva in genere accorgersi solo di una relativamente maggiore concentrazione richiesta nella guida.

La sperimentazione del nuovo modello è cominciata molto presto con l'utilizzazione di varie parti (per esempio il differenziale a sfere) sulla MK4 onde verificare l'affidabilità del particolare e studiarne il comportamento. Pian piano è così nata la SPACE, ormai in vendita in tutti i negozi di modellismo al prezzo di 690.000 lire nella versione base a due ruote motrici, di 590.000 lire per la versione 4x4 senza cambio e di 000.000 lire per la versione 4x4 con cambio. Il costo più basso fra tutti i modelli di pari carat-

teristiche attualmente presenti sul mercato.

La Space è la macchina sulla quale la SG punta il suo rilancio di costruttore di primo piano nel panorama automodellistico mondiale, quella con cui intende rinverdire gli allori conquistati con le celeberrime «Montecarlo» e «Columbia MK2», perciò è stata particolarmente curata in tutti gli aspetti.

## Considerazioni generali sul modello

Una volta montata (vedremo più avanti come), la SPACE mostra un aspetto decisamente accattivante e aggressivo, nonché un'impressione di grande solidità e robustezza e di relativo peso, cosa quest'ultima assolutamente non vera in quanto il mio modello sulla bilancia (e vi assicuro che è esatta!) ha dichiarato 2350 grammi completo di impianto radio moto-

BARRA ACCOPPIATA ANT.  
MOLLE SOSPENSIONI

re e scarico, carrozzeria e alettone dipinti e con decals, gomme anteriori BP/038 da 65 mm e gomme posteriori BP/055S da 70 mm di diametro.

Una tale leggerezza è un fatto decisamente positivo sia perché il comportamento generale del modello è migliore (e il vostro motore vi sarà grato dei molti grammi in meno che gli fate spingere) sia perché non costringe il modellista ad utilizzare materiali innovativi o tecniche particolari di alleggerimento per scendere al peso minimo consentito (che, per una 4x4, è di 2600 grammi).

Quindi tutti i possessori di una Spa-

ce potranno essere sicuri di avere un modello che non richiede ulteriori spese o elaborazioni per le quali sono spesso necessarie macchine utensili particolari (tornio, fresa, ecc.).

Altri importanti particolari, previsti per facilitare al massimo l'utilizzo o la manutenzione della Space anche da parte di modellisti inesperti o che vogliono semplicemente divertirsi senza gareggiare, consentono di ridurre veramente al minimo le necessità di manutenzione e regolazione. Mi spiego meglio con alcuni esempi.

Il guscio in palstica che racchiude il differenziale regolabile a sfere impedi-



sce alla polvere di entrare ed il tutto ha una durata infinitamente superiore (ma non regolatelo troppo morbido, altrimenti con lo slittamento si scalda e può fondere la plastica: in genere va bene così come è regolato in fabbrica). tenete presente che il differenziale a sfere richiede un pò più di manutenzione rispetto a quello ad ingranaggi: state quindi attenti a quando compincia a «grattare», perchè è il momento di cambiare le sfere. Se seguirete questo consiglio non dovrete avere nessun altro problema.

Il nuovo sistema di attacco degli ammortizzatori e dei bracci dello sterzo tramite giunti sferici evita il formarsi di giochi indesiderati e quindi garantisce un miglior funzionamento globale del modello nel tempo.

La semplicità delle regolazioni dell'assetto della Space consente una facile messa a punto anche a chi è completamente e digiuno di tecnica automobilistica. In pratica dal retro è regolabile solo il camber, mentre sull'anteriore si regolano camber, caster e altezza da terra del telaio.

Le parti in plastica sono realizzate in nylon naturale, senza colorante, per una robustezza ancora maggiore. Non è perciò necessario dotarsi di una «vagonata» di ricambi, con gli ovvi benefici effetti per il nostro già tanto tartasato portafoglio.

I pezzi che compongono la Space sono relativamente pochi, con conseguente facilità di montaggio da parte di tutti e maggior affidabilità globale del mezzo.

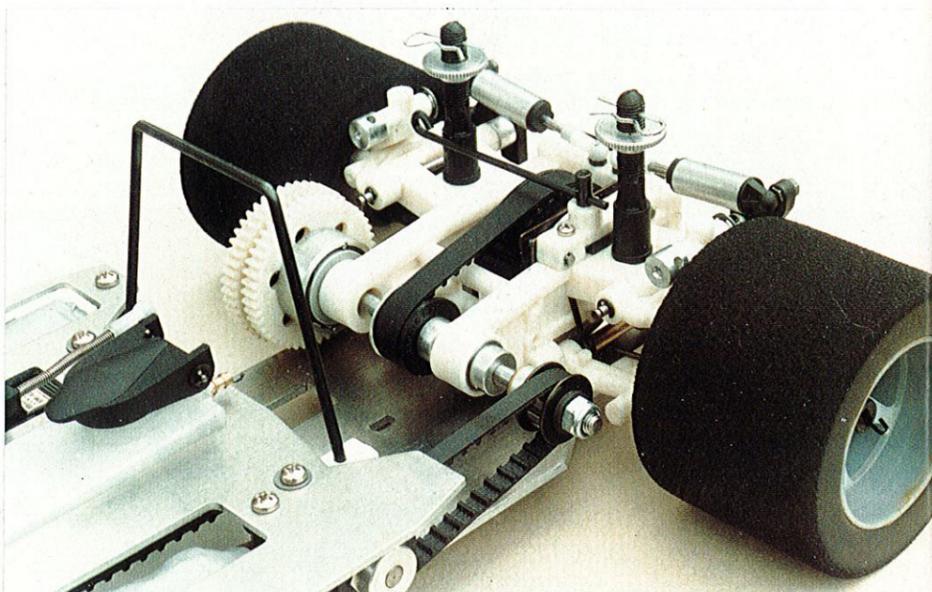
Come si può notare, tutto è stato studiato per fornire un modello che vada sempre più forte possibile.

Personalmente ho notato un paio di particolari che mi hanno lasciato leggermente perplesso, almeno fino a quando non ho visto girare Calpista, fortissimo e con un modello di serie (tranne il salvaservo) senza accusare alcun disturbo. Pensavo infatti che la flessibilità del telaio nella parte posteriore potesse causare lo slittamento della cinghietta (se usurata) di rinvio del moto alle ruote anteriori e che il «braccio a terra» delle ruote anteriori determinato dalla particolare architettura del barilotto anteriore influisse sulla capacità di sterzare del modello. Entrambi questi dubbi sono però stati fugati anche dalla prova cui ho sot-

toposto l'esemplare in mio possesso. Il salvaservo fornito con le prime scatole (quasi uguale a quello della MK4) si è invece dimostrato decisamente inefficace, tanto che la SG lo ha subito sostituito con uno che funziona perfettamente.

**La scatola di montaggio**

Nella scatola tutti i pezzi sono contenuti in buste di plastica numerate, cosicché il montaggio avviene in modo quasi naturale seguendo appunto la numerazione. Purtroppo il libretto



con le istruzioni di montaggio è venuto pronto con un pò di ritardo, quindi le prime scatole sono state spedite solo con il disegno esplosivo della Space a la lista con i contenuti delle buste: ciò può forse aver causato qualche dubbio o errato montaggio di alcuni piccoli particolari.

Assemblare la Space, comunque, non richiede nè un'esperienza specifica, nè un'attrezzatura che supera quella presente in ogni casa, ma soprattutto è un'attività a portata di tutti che sanno che cosa sono e come si usano cacciaviti, pinze, chiavi fisse o, non indispensabile, trapano.

Nella scatola di montaggio, a differenza di molti altri modelli (dal costo anche maggiore), vi sono alcune parti premontate e già regolate, per esempio cambio e differenziale a sfere, che semplificano notevolmente l'assemblaggio della Space a coloro che non hanno molta esperienza. Diminuiscono così il tempo di montaggio e la sua difficoltà, mentre contemporaneamente

te aumentano le possibilità di poter girare bene fin dalla prima prova (e si sa quanto è importante per un neofita potersi divertire immediatamente col modello appena montato).

Non starò quindi ad elencare tutte le fasi del montaggio, limitandomi a darvi solo alcuni utili indicazioni per ottenere un ottimo funzionamento fin dalle prime prove.

**Il montaggio della Space**

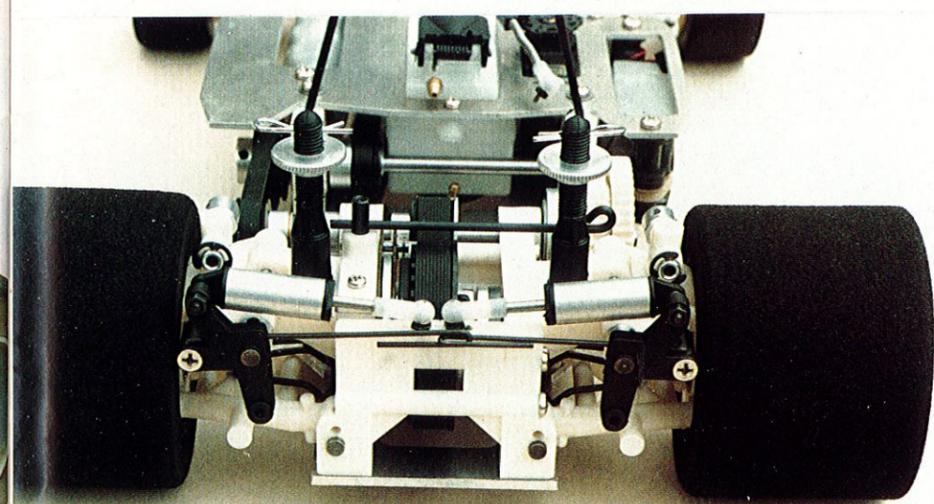
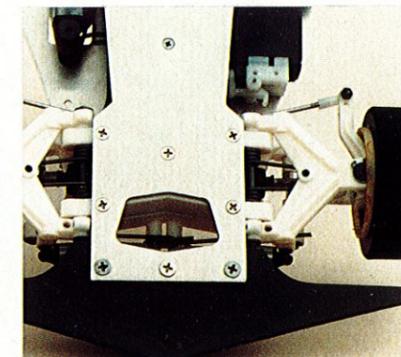
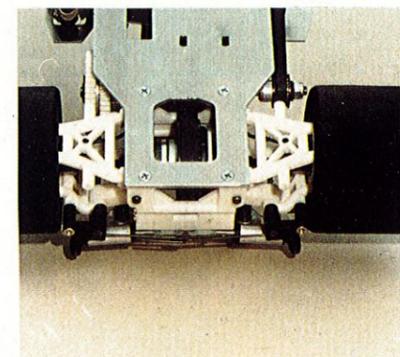
Tutte le parti in nylon della Space sono ben stampate e non richiedono

sta lo metterete a punto definitivamente, tenendo presente che indurendola si rende sottosterzante il modello.

Ricordatevi di mettere del grasso nei bicchierini esagonali dove lavorano i semiassi.

Fate attenzione quando forate i blocchetti motore. La misura deve essere fatta con cura per evitare che poi non vadano bene (tenete presente che 1 millimetro in più o in meno, per quanto sia una lunghezza minima, può vanificare il vostro lavoro).

Nella parte superiore del guscio ante-



*Da qualsiasi parte la si guardi, la Space denuncia come nulla in fase di progettazione sia stato affidato al caso. Tutte le regolazioni sono possibili ed anche facilmente accessibili.*

*L'impressione generale che se ne ricava è di grande solidità e robustezza.*

*La facilità d'uso ed il prezzo apprezzabilmente contenuto fanno prevedere un grande successo per la Space.*

A questo punto dovrete essere in grado di montare la Space in maniera quasi professionale, quindi vediamo quali regolazioni sono necessarie per la messa a punto dell'assetto.

**La regolazione dell'assetto**

Come già detto, le possibili regolazioni della Space sono quelle necessarie ad ottenere il massimo dal modello, niente di più e niente di meno.

Secondo le indicazioni fornitemi direttamente da Agostino Caronello (la persona che più di ogni altra ha pilotato finora questo modello) conviene partire dalla configurazione di seguito specificata per adattarla poi alle proprie esigenze.

L'altezza posteriore del telaio dipende soprattutto dal diametro delle gomme (e in certe parti è regolabile attraverso i grani di precarica delle molle). Indicativamente, con gomme da 80 mm, l'altezza deve essere compresa fra i 10 e i 12 mm. Il camber del retrotreno va regolato (agendo sugli appositi eccentrici inseriti nei portamozz posteriori) in modo che le gomme si consumino leggermente a tappo verso l'interno. Così anche quello dell'avantreno, che si regola invece agendo sul grano dei baccetti superiori dopo averli staccati dal barilotto.

riore va eliminato (con un cutter o una fresetta) lo scalino esistente dove passa la cinghietta. In seguito lo stampo di questo particolare è stato modificato, quindi potrebbe non essere necessario svolgere questa operazione.

Se fa freddo, può essere conveniente non montare l'O-Ring sullo stantuffo degli ammortizzatori (attenzione a non invertire gli anteriori, identificati nella bustina con la lettera A, con i posteriori), così da facilitare il loro funzionamento. È chiaro che ciò dipende anche da che tipo di olio utilizzate. Come consiglio generale potete cominciare con del normale olio di ricino equivalente e, dopo le prove in pista, valutare che cosa è il caso di fare.

Così come è montato e regolato dalla SG, il cambio della Space funziona benissimo nel 99% dei casi, al massimo di tratterà di anticipare o ritardare leggermente l'inserimento della seconda in dipendenza delle caratteristiche del tracciato su cui provate.

Per far ciò basta rispettivamente svi-

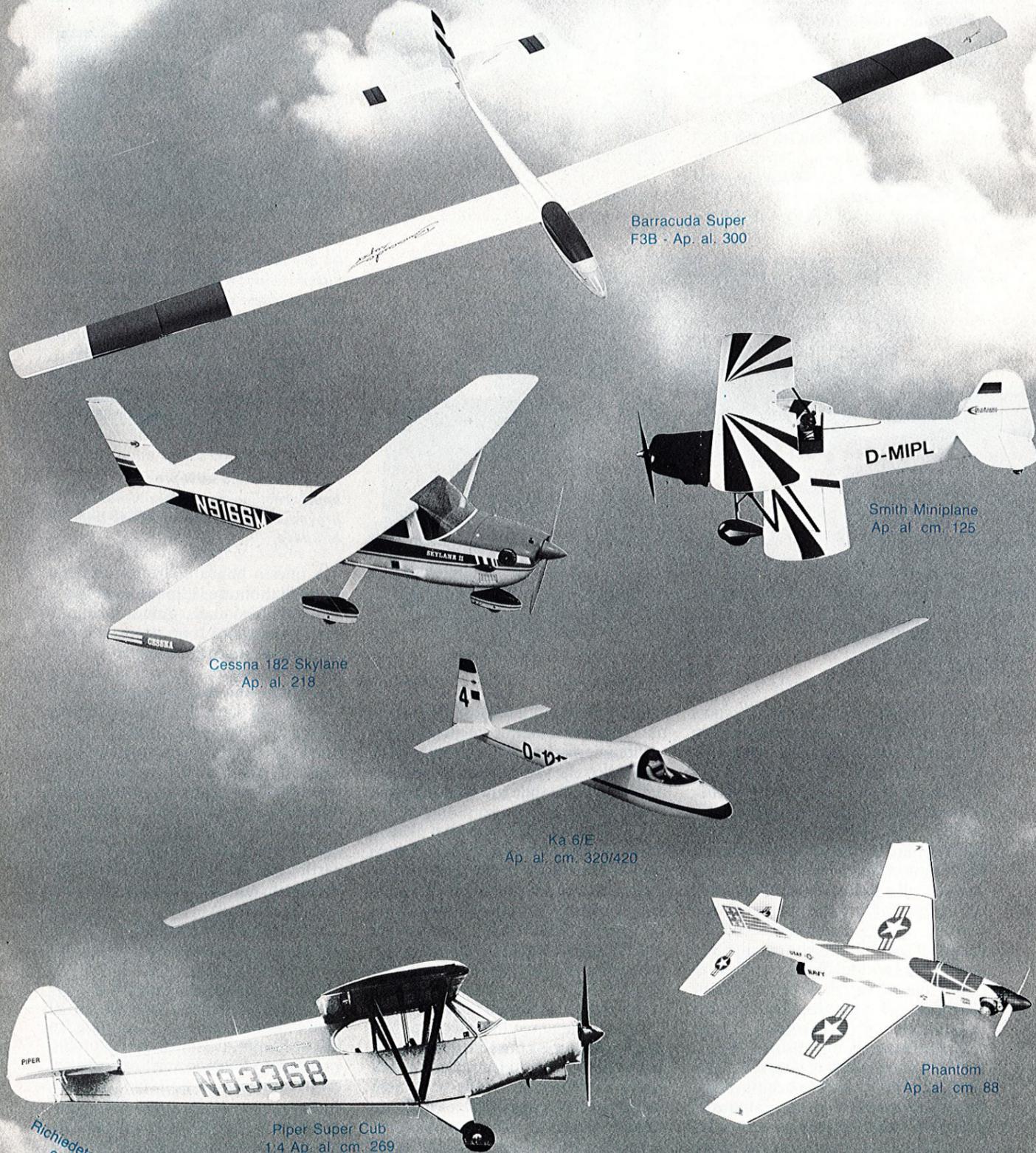
tare o avvitare il grado di regolazione. Evitate assolutamente qualsiasi altra manipolazione di questo pezzo meccanico che si è dimostrato eccezionalmente affidabile già sulla Columbia MK4. I cerchi della Space hanno il diametro di 54 mm e il mozzo di quelli anteriori è diverso da quello precedente. Tuttavia sono compatibili e intercambiabili con quelli vecchi (che però vanno torniti all'interno per allargarli di una paio di millimetri sul diametro. La lunghezza della tornitura è di almeno 6-7 mm.).

Per quanto riguarda le sospensioni non c'è nessuna modifica da fare. Verificate solo che i braccetti ruotino liberamente sui perni (quindi provateli senza le molle). Le molle posteriori vanno snervate leggermente, quelle anteriori in linea di massima no.

I gambi delle barre antirollio anteriore e posteriore, una volta montati correttamente, devono essere accorciati per evitare interferenza con le ruote.



# Rödelmodell



Barracuda Super  
F3B - Ap. al. 300

Smith Miniplane  
Ap. al. cm. 125

Cessna 182 Skylane  
Ap. al. 218

Ka 6/E  
Ap. al. cm. 320/420

Phantom  
Ap. al. cm. 88

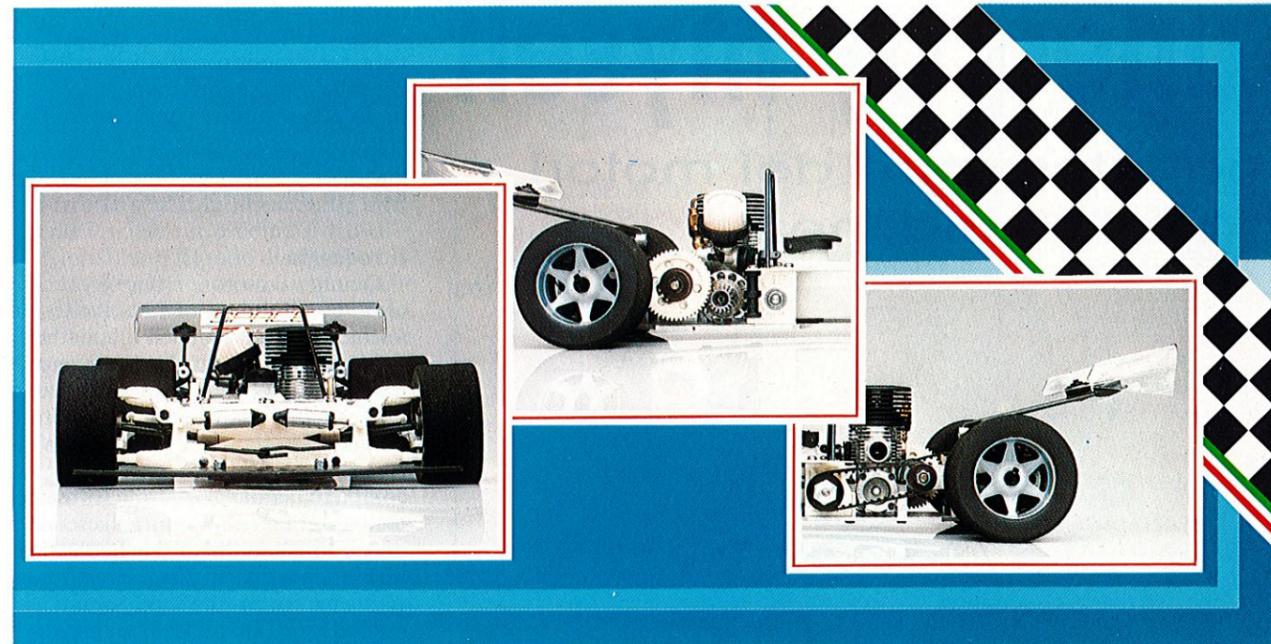
Piper Super Cub  
1,4 Ap. al. cm. 269

Richiedeteci il nuovo catalogo a colori  
contando L. 6.000 in francobolli

Nome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_

**Rödel Modellbau Technik**  
D-8939 Ellringen - Tel. 08249/1463

**Per volare più in alto...**



## space

La convergenza anteriore deve essere pari, cioè le ruote devono essere parallele e l'altezza da terra del telaio di circa 1 cm.

A questo punto siete pronti per la prova in pista.

E qui si chiude questo articolo sulla Space: per le impressioni sulla prova in pista dovrete attendere il prossimo numero di Eco Model. Capita infatti spesso che un modello venga pro-

vato per un paio d'ore, dopo le quali abbiamo la presunzione di trarre delle conclusioni e dare delle indicazioni. Ciò si presta bene con modelli indirizzati a modellisti di grande esperienza, che immancabilmente modificano vari elementi secondo le proprie idee, cambiando considerevolmente prestazioni e comportamento della macchina.

Per la Space riteniamo che la cosa sia notevolmente diversa: a fianco di tutti coloro che hanno già grande esperienza ci sarà una massa enorme di iniziandi o semplicemente di piloti che non effettuano attività agonistica che

compreranno la Space per il suo basso prezzo, la sua semplicità di costruzione, perchè è italiana e si trovano sempre e dovunque i ricambi, perchè gliela ha consigliata il negoziante, perchè... beh, i motivi sono veramente infiniti.

Per aiutarli a comprendere meglio il modello e fare in modo che possano essere veramente soddisfatti abbiamo pensato di condurre dei test approfonditi che richiedono notevole tempo. Sarà perciò tra un mese che potremo avere delle vere risposte e consigli da dare. Per ora cominciate a montarla!

